

Monsignor Aloisio, un vescovo sconosciuto

Dal 1860 fino agli ultimi anni dell'Ottocento la diocesi dei Marsi è stata governata da quattro vescovi, da vicari capitolari e da amministratori apostolici. Ripercorriamo gli eventi che hanno portato alla nomina di un vescovo sconosciuto nella storia della Marsica.¹

Eletto all'unanimità ed alla prima votazione dai canonici di Santa Maria delle Grazie, dopo la morte del vescovo Michelangelo Sorrentino, don Giovanni Ricciotti,² già Vicario generale di Sorrentino e dimessosi per dissensi con lui, governò questa diocesi nel periodo 1863-1872. In assenza del vescovo, il Vicario capitolare amministrava la diocesi in attesa dell'arrivo del nuovo; la durata del governo del Vicario *pro tempore* doveva essere breve, ovvero il Pontefice nominava quanto prima un nuovo vescovo. Don Ricciotti, invece, resse la diocesi per quasi nove anni, nel momento in cui la Marsica attraversava una profonda crisi, dovuta alle pessime condizioni economiche della popolazione, che sfociò in forme di brigantaggio. Durante questi anni, nei quali la diocesi dei Marsi fu senza vescovo, furono emanate le leggi per la soppressione degli Ordini e degli Istituti religiosi e l'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato italiano e l'incarico del Vicario capitolare non fu facile.

Il 22 dicembre 1871 fu eletto vescovo dei Marsi monsignor Federigo De Giacomo, il quale la governò fino al giorno 6 agosto 1884 quando morì. Nei tre mesi successivi la Curia fu gestita da don Giovanni Ricciotti, che ricopriva ancora la carica di Vicario capitolare. Il 10 novembre 1884 fu eletto vescovo monsignor Enrico De Dominicis, il quale governerà la diocesi fino al 21 maggio 1894, giorno in cui fu nominato vescovo di Amalfi (Salerno). Don Ricciotti, rimasto ancora Vicario capitolare della diocesi della Marsica, si dimise il 14 settembre 1893,³ epoca in cui aveva ottanta anni.

Così dal 21 maggio 1894 la diocesi rimase senza vescovo. Per gestire l'attesa della nuova nomina, il precedente vescovo, monsignor De Dominicis, dal Papa fu nominato amministratore apostolico della diocesi. Nel contempo era stato nominato delegato episcopale, ovvero Vicario capitolare della diocesi, don Domenico Maria Tabassi. La presenza di un amministratore apostolico e di un Vicario capitolare lasciano pensare che non doveva essere facile governare questa diocesi.

Nel periodo in cui il De Dominicis fu amministratore apostolico, il Papa nominò un nuovo vescovo per la diocesi dei Marsi. Il prescelto fu Angelo Maria Aloisio. Di seguito sono riportate notizie estratte da alcune fonti che intendono ricostruire le vicende di questo prelado sconosciuto.

Angelo Maria Aloisio nacque a San Pio delle Camere (L'Aquila) il 21 agosto 1835. Fu ordinato sacerdote il 9 aprile 1859, professore nel seminario dell'Aquila, fu canonico collegiale della chiesa di San Pietro a Coppito dell'Aquila dal 27 settembre 1859, nominato canonico curato della stessa chiesa dal 1 dicembre 1866 e poi arciprete dal 14 luglio 1878. Fu esaminatore prosinodale dell'arcidiocesi dell'Aquila dal 1874 al 1895.⁴

La Civiltà Cattolica, rivista della Compagnia di Gesù tra le più antiche esistenti in ambito religioso, nel numero dell'anno 1895 riporta la formazione dell'Aloisio: fu *arcidiocesano di Aquila, ivi Professore di letteratura italiana latina e greca, Arciprete-Parroco di S. Pietro a Coppito, Esaminatore prosinodale, Moderatore Spirituale di tutti i Monasteri di Aquila*.⁵

Il 18 marzo 1895 da papa Leone XIII fu eletto vescovo dei Marsi,⁶ quando aveva l'età di 59 anni, così dalle nomine pontificie è da annoverarsi nell'elenco dei vescovi della diocesi dei Marsi.

¹ Per notizie più dettagliate sui vescovi ed i vicari capitolari citati nel presente articolo si veda Basilici Massimo, *I vescovi della diocesi dei Marsi dall'anno 1385 al 2014*, edizioni Lo, anno 2014.

² Nato a Tagliacozzo (L'Aquila) il 7 novembre 1813 da Antonio e Marianna Rubeo. Arciprete di Carsoli (L'Aquila) e poi arcidiacono della cattedrale di Avezzano. Morto il 18 agosto 1898.

³ ADM, C/89/2077.

⁴ *Hierarchia Catholica medii aevi ...*, volume VIII, anni 1846-1903, anno 1978, pagina 369.

⁵ *La Civiltà cattolica*, volume 2 della serie sedicesima, anno 1895, pagina 218.

⁶ *Hierarchia Catholica medii aevi ...*, volume VIII, anni 1846-1903, anno 1978, pagina 369.

Informazioni biografiche si trovano in un manoscritto dal titolo *Epitome storica della diocesi dei Marsi e Catalogo biografico dei vescovi*,⁷ attribuito a monsignor Domenico Scipioni (Magliano dei Marsi (L'Aquila), 6 marzo 1870 - Magliano dei Marsi (L'Aquila), 15 agosto 1940), professore del seminario diocesano e rettore. Probabilmente, vista l'età alla data della nomina dell'Aloisio, lo Scipioni avrà conosciuto monsignor Aloisio o ne avrà sentito parlare. Gli appunti dello Scipioni presentano diverse correzioni in merito alla sua rinuncia, segno che non era chiara all'epoca la rinuncia di questo vescovo. In Figura 1 è riportato un ritaglio degli appunti, si notano le correzioni e alcune parole risultano illeggibili.

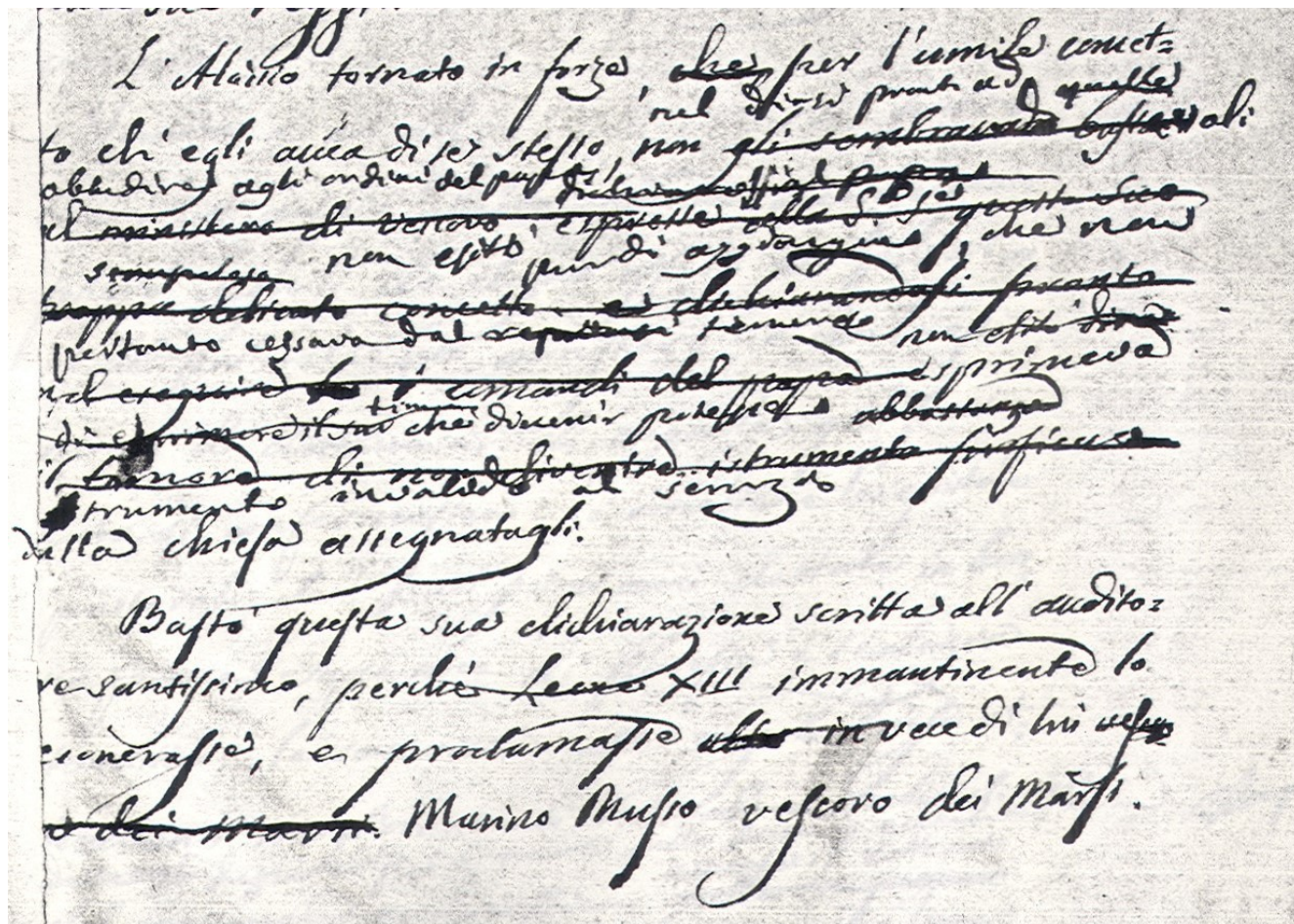


Figura 1 - Estratto dell'Epitome

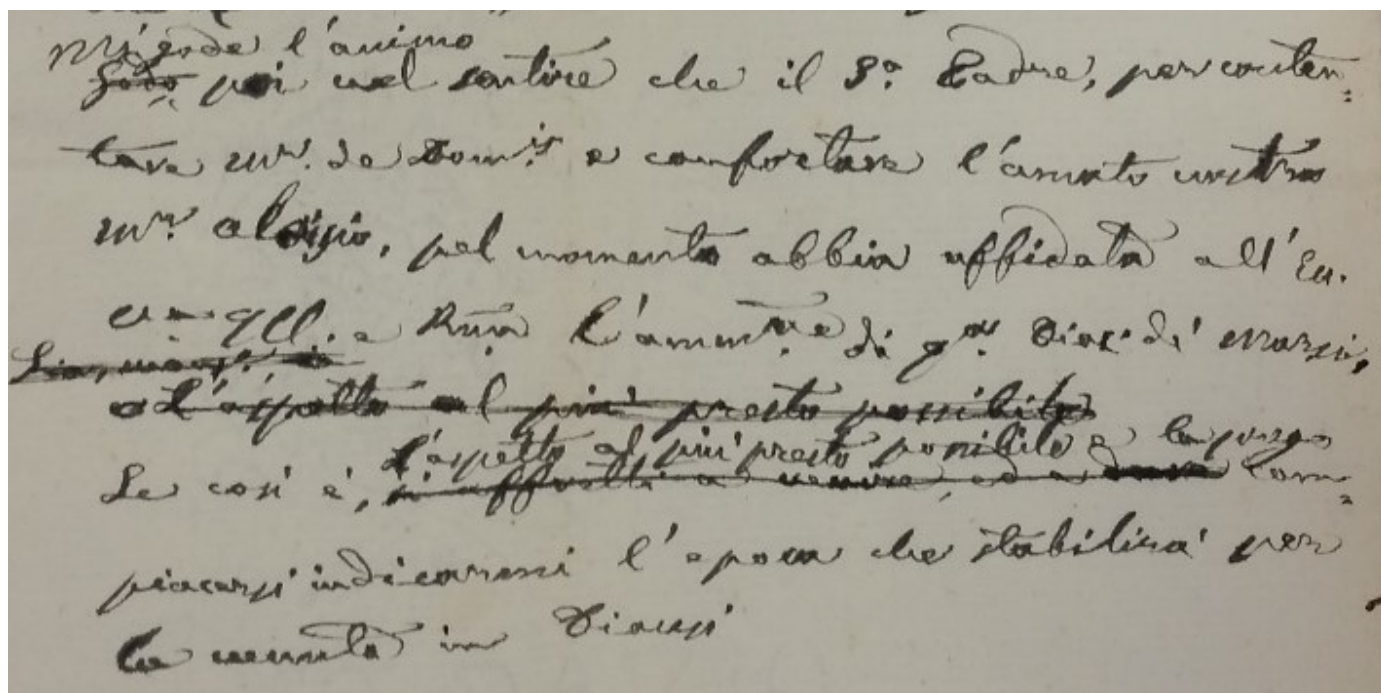
Di seguito sono riportate le informazioni estratte dall'*Epitome*. Monsignor Aloisio fu professore di lettere latine e greche nel seminario arcivescovile dell'Aquila. Fu eletto vescovo nel Concistoro del 18 marzo 1895. Non prese mai possesso della chiesa a cui era stato nominato. A causa di un problema familiare (malattia e morte di un fratello) e di un malessere a lui sopraggiunto, tardò ad accettare il vescovado. Monsignor Enrico De Dominicis, dopo essere stato nominato nella diocesi di Amalfi, rimase amministratore apostolico della diocesi dei Marsi fino al 30 giugno 1895. Per conto suo operò il Vicario capitolare, don Domenico Maria Tabassi. Visto lo stato delle sue forze, l'Aloisio rimise l'incarico ed il Papa nominò, come amministratore *pro tempore*, Cialente Amerigo, vescovo ausiliare dell'Aquila, che ricoprì la sede vacante dal 1 luglio 1895, sempre assistito dal Vicario capitolare, don Domenico Maria Tabassi.

Notizie più documentate sulla nomina a vescovo dei Marsi si trovano nell'archivio diocesano dell'Aquila. Qui, allo stato attuale, sono presenti sei bolle pontificie di papa Leone XIII per la nomina di Angelo Maria Aloisio a vescovo della diocesi dei Marsi, datate Roma, 18 marzo 1895, ma con diverso destinatario (*inscriptio*), per informare della detta nomina Clero, Capitolo, fedeli e lo stesso Aloisio.⁸

⁷ ADM, C/96/2398, sono delle fotocopie. È un manoscritto dell'anno 1903.

⁸ Archivio diocesano dell'Aquila (ADA), Fondo Archivio Parrocchiale di S. Pietro di Coppito Intus, b. 2106/240.

Altre informazioni su monsignor Aloisio si trovano nell'archivio diocesano di Avezzano. Un riferimento è riportato in un appunto, viste le varie correzioni presenti nel documento, datato 21 giugno 1895.⁹ È ignoto l'autore, ma nel testo si fa riferimento alla nomina dell'Aloisio alla cura della diocesi dei Marsi. In Figura 2 è mostrato un ritaglio del testo di interesse.



Mi gode l'animo
poi nel sentire che il S.^o Padre, per conten-
tere M.^r De Dom.^{is} a confortare l'amato vostro
M.^a Aloisio, pel momento abbia affidata all'Ecc.
Ill.^a R.^{ma} l'amminis.ne di q.^a Dioc. di Marsi,
~~l'aspetto al più presto possibile~~
~~Se così è, l'aspetto al più presto possibile e la prego~~
piacersi indicarmi l'epoca che stabilirà per
la venuta in Diocesi

Figura 2 - Nota del 21 giugno 1895

Questa la trascrizione: *Mi gode l'animo poi nel sentire che il S.^o Padre, per contentare M.^r De Dom.^{is} a confortare l'amato vostro M.^a Aloisio pel momento abbia affidata all'Ecc.za Ill.a R.ma l'amminis.ne di q.^a Dioc. di Marsi.*

Se così è, l'aspetto al più presto possibile e la prego compiacersi indicarmi l'epoca che stabilirà per la venuta in Diocesi.

La rinuncia del governo della diocesi da parte dell'Aloisio è riportata in un documento del 24 giugno 1895,¹⁰ copia del decreto della Congregazione del concilio. In Figura 3 è riportata un'immagine del documento, mentre di seguito la trascrizione del documento.

Copia Decretum S. Congregationis Concilii

Cum adversa valetudine correptus novus Marsorum Episcopus Angelus Maria Aloisio amox inerendo Dioecesis suae regimine praepeditur, et Amalphitanus Archiepiscopus administrationem, quam hucusque Retinuit, eiusdem dioecesis dimiserit, SS.mus D.nus noster Leo PP XIII ad consulendum huius Ecclesiae necessitati praesentis S. Congregationis Concilii decreto statuit ac decernit, ut R.mus Americus Cialente Episcopus titularis Dauliensis administrationem praefatae Marsorum Dioecesis suscipiat cum omnibus juribus privilegis et honoribus huic muneri adnexis, eamque retineat usque dum suus Praesul convalverit, et in dioecesis venire volverit, contrariis quibuscumque minime obstantibus. In quorum fidem etc. = Datum Romae hac die 24 [il mese è corroso, si deduce da altri documenti che era il mese di giugno] 1895 ...

Con questo decreto la Congregazione del concilio accettava la rinuncia dell'Aloisio e dimetteva il vescovo De Dominicis. Nel contempo nominava monsignor Cialente amministratore della diocesi, in attesa della nomina di un nuovo vescovo.

⁹ ADM, C/90/2180.

¹⁰ ADM, D/237/1170.

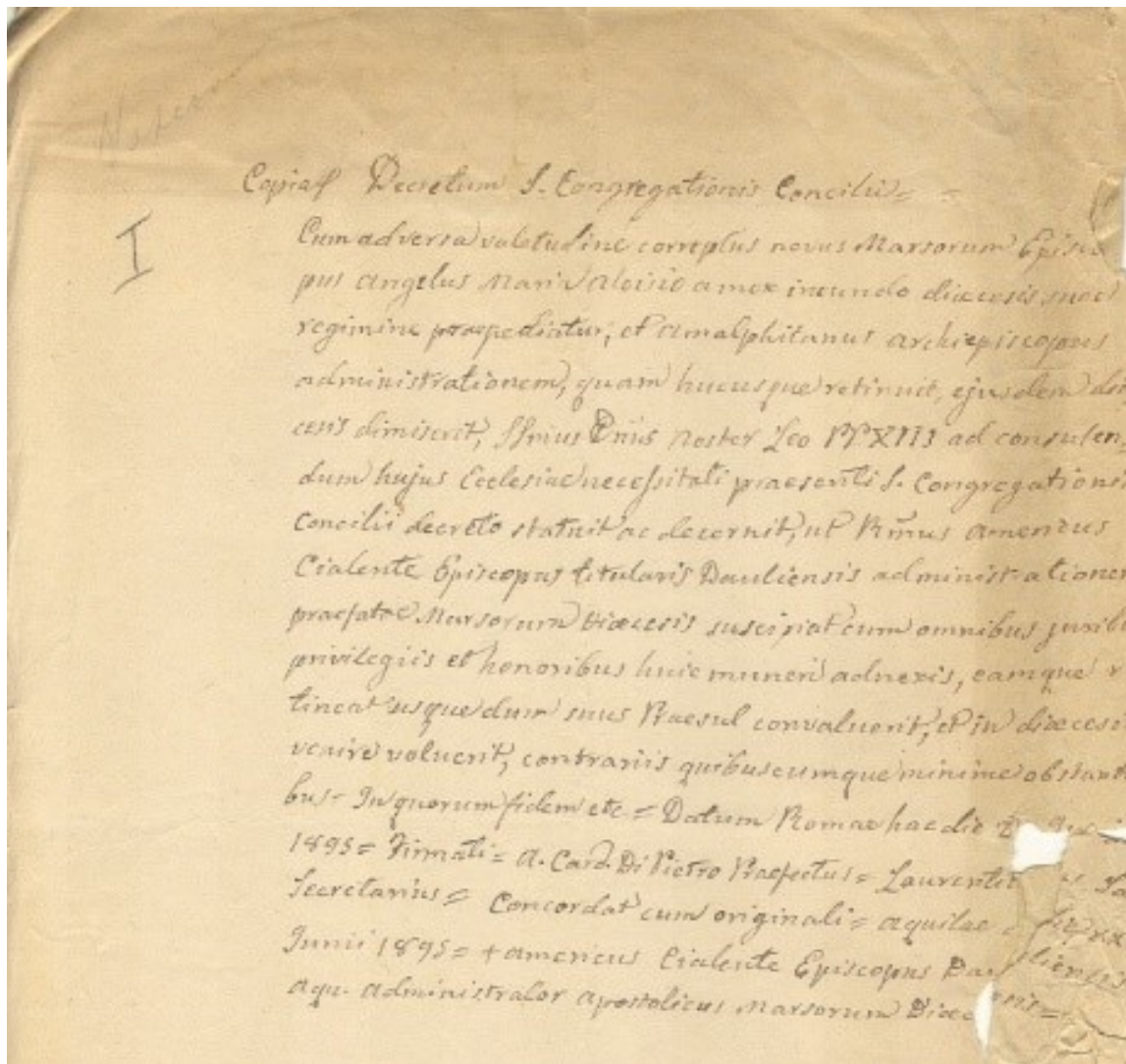


Figura 3 – Copia del decreto del 24 giugno 1895

Il 1° luglio 1895 il delegato vescovile, don Domenico Maria Tabassi, inviava una comunicazione a stampa ai parroci della diocesi dei Marsi.¹¹ In Figura 4 è mostrata la comunicazione, di seguito è riportata una parte di interesse del testo.

Pescina, 1° luglio 1895

Oggetto: Nomina del novello Amministratore Apostolico della Diocesi e del Delegato Vescovile della Curia.

Molto Reverendi Signori,

Aderendo il Sommo Pontefice alle istanze dell'Ill.mo e R.mo Monsignore Aloisio, il quale non ancora può per motivi di salute venire in Diocesi, si è benignato accogliere la rinuncia dell'Ecc.mo Monsignore De Dominicis ed affidare l'amministrazione di questa Diocesi de' Marsi a Sua Eccellenza Monsignor Amerigo Cialente Vescovo Titolare di Daulia ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Aquila, nominandolo Amministratore Apostolico.

Nel parteciparlo alle SS.LL. mi corre l'obbligo di raccomandare ad esse di pregare col popolo sia pel novello Amministratore Apostolico, sia per la completa guarigione dell'amatissimo nostro Vescovo Monsignore Aloisio.

Il prelodato Monsignor Cialente intanto si è degnato per sua bontà confermarmi come suo Delegato Vescovile con tutte le facoltà necessarie ed opportune pel governo della Diocesi ...

¹¹ ADM, P/Aielli D/237/110.

Circolare

OGGETTO

Nomina del novello Amministratore
Apostolico della Diocesi e del
Delegato Vescovile della Curia.

Molto Reverendi Signori,

Aderendo il Sommo Pontefice alle istanze dell' Ill.mo e R.mo Monsignore ALOISIO, il quale non ancora può per motivi di salute venire in Diocesi, si è benignato accogliere la rinuncia dell' Ecc.mo Monsignore DE DOMINICIS, ed affidare l' amministrazione di questa Diocesi de' Marsi a Sua Eccellenza Monsignor AMERIGO CIALENTE VESCOVO Titolare di Daulia ed Ausiliare dell' Arcivescovo di Aquila, nominandolo Amministratore Apostolico.

Nel parteciparlo alle SS. LL. mi corre l' obbligo di raccomandare ad esse di pregare col popolo sia pel novello Amministratore Apostolico, sia per la completa guarigione dell' amatissimo nostro Vescovo Monsignore ALOISIO.

Il prelodato Monsignor Cialente intanto si è degnato per sua bontà confermarmi come suo Delegato Vescovile con tutte le facoltà necessarie ed opportune pel governo della Diocesi.

Circa le Messe *pro populo* per ora i Signori Parrochi seguiranno a celebrare ne' dì festivi secondo l' intenzione del R.mo Amministratore Apostolico, sino a che non si emetteranno da questa Curia disposizioni diverse.

I Signori Parrochi, i Direttori de' luoghi pii ecclesiastici, delle congreghe ed altri pii istituti, e tutti del clero e del popolo, per la trattazione degli affari di qualunque natura, dovranno dirigersi a questa R.ma Curia.

Molto Reverendi Signori
Parrochi della Diocesi
de' Marsi

IL DELEGATO VESCOVILE
DOMENICO TABASSI Canonico Decano

Figura 4 - Comunicazione 1 luglio 1895

Il 10 luglio 1895 da Amalfi il vescovo De Dominicis inviava una comunicazione a stampa (Figura 5) ai parroci ed ai fedeli della diocesi dei Marsi, segnalando la sua uscita dal governo di quella diocesi.¹²

¹² ADM, P/Aielli D/237/110.

ENRICO DE DOMINICIS

ARCIVESCOVO DI AMALFI

A TUTTI I FRATELLI E FIGLIUOLI DELLA DIOCESI DE' MARSI

Fratelli e figliuoli carissimi

Essendosi il S. Padre benignato di accogliere le umili mie istanze per essere sgravato dal peso dell'Amministrazione di cotesta diocesi, come a voi è ben noto, sento il bisogno di rivolgervi un'ultima parola: 1.º Per assicurarvi che le mie istanze presso la S. Sede non sono state mosse da mancanza di affetto verso di voi, o da pusillanimità di spirito, ma solo dal pensiero del bene e vantaggio di cotesta cara diocesi. — 2.º Per ringraziarvi anche una volta della docilità ed ubbidienza con cui avete sempre accolte le mie parole, non che de' segni di riverenza e di affetto che mi avete dato in ogni circostanza, di che ne ho fatto e ne fo pubblica testimonianza. — 3.º Per darvi un ultimo ricordo e come Vescovo e come Padre.

Come Vescovo — Raccomando a tutti di ben conservare quella fede che vi fu portata da S. Marco Galileo, e poi da S. Rufino e Cesidio confermata col proprio sangue. Procurate di esser fedeli cristiani non solo di nome, ma ancora di fatto, e non già del numero di coloro di cui parlava il Crisostomo che: *veritatem laudant, et mendacia diligunt*. Siate uniti sempre ai sentimenti del Pastore che la Provvidenza vi ha destinato, e concesso a quelli del Vicario di Gesù Cristo, che dovete sempre e solo considerare come vostro Duce e vostro Maestro, il quale se parla, dev'essere ascoltato; se comanda dev'essere ubbidito. Sia la santa legge di Dio e della Chiesa la regola delle vostre azioni e de' vostri propositi, e nel compierla avrete pace e consolazione.

Come Padre — Raccomando a tutti e lascio come eredità la divozione alla Sacra Famiglia di Nazaret, e quella del vostro gran Protettore e Patrono S. Berardo. La divozione alla Sacra Famiglia farà regnare la concordia nelle famiglie, formerà a poco a poco madri cristiane, padri esemplari, figliuoli obbedienti, cittadini benemeriti. — La divozione a S. Berardo assicurerà la protezione del Cielo su tutta la diocesi, e particolarmente sulle vostre case, sulle vostre fatiche, su i vostri averi, facendovi sperimentare il suo potente aiuto in ogni tribolazione ed in ogni pericolo della vita.

Ora non mi resta, se non pregarvi ad accogliere le mie scuse, se mai avessi potuto anche involontariamente dispiacervi, e poi il mio addio, e la mia benedizione, che è appunto la benedizione di un Padre che vi ha amato, vi ama e vi amerà sempre. Faccia il nostro buon Dio che questa benedizione sia feconda e produca nei vostri cuori frutti di vita eterna.

Accogliete questa benedizione voi, o miei cari fratelli Sacerdoti, e vi riempia sempre più dello spirito sacerdotale e de' doni dello Spirito santo: accoglietela voi, o fedeli tutti, ed abbiatevi la pace dello spirito frutto della grazia di Dio che solo deve formare la vostra gloria, la vostra ricchezza e il vostro conforto; ed il Signore, che guarda attualmente le disposizioni del mio spirito, confermi tutti nel suo santo amore! *Benedictio dei Omnipotentis, Patris et Filii et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper. Amen.*

Amalfi 10 Luglio 1895.

† ENRICO ARCIVESCOVO DI AMALFI

N. B. Abbiano la bontà i Rdi Parrochi di comunicare la presente ai rispettivi Parrocchiani.

11APOLI—TIP. A. E. S. FESTA

Figura 5 - Comunicazione 10 luglio 1895

Le prime righe del testo forniscono un altro spunto sulle vicende del vescovo Aloisio: *Essendosi il S. Padre benignato di accogliere le umili mie istanze per essere sgravato dal peso dell'Amministrazione di cotesta diocesi, come a voi è ben noto ...* Quanto riportato indica che il vescovo De Dominicis aveva richiesto di

rimettere il suo mandato, visto che doveva amministrare due diocesi, di cui una, quella marsicana, non era più il vescovo.

Il Papa accettava la rinuncia alla nomina a vescovo per motivi di salute addotta dall'Aloisio. A seguire il pontefice accettava la rinuncia del De Dominicis e nominava il Cialente come amministratore apostolico della diocesi dei Marsi. Il Cialente ricoprì questo ruolo dal 1 luglio 1895. Il 29 novembre 1895¹³ fu nominato vescovo dei Marsi, monsignor Marino Russo,¹⁴ il quale, il 26 aprile 1896,¹⁵ prese possesso della diocesi.

Presso l'archivio diocesano dell'Aquila si trova una bolla pontificia di papa Pio X per la nomina dell'arciprete della chiesa collegiata di San Pietro a Coppito dell'Aquila, datata Roma, 18 dicembre 1913, carica rimasta vacante a seguito della morte di Angelo Maria Aloisio.

Da questo dato e da quanto emerso dalla visione del registro dei battesimi della chiesa collegiata di San Pietro a Coppito dell'Aquila che comprende l'anno 1913, si rilevano le registrazioni dell'Aloisio fino al mese di maggio 1913. Nell'ufficio anagrafico del comune di L'Aquila esiste la registrazione di morte di questo prelado. Questo quanto riportato nell'estratto dell'atto di morte: *L'ufficiale dello stato civile certifica che dal registro degli atti di morte dell'anno MILLENOVECENTOTREDICI parte I num. 137 risulta che il giorno VENTI del mese di GIUGNO dell'anno MILLENOVECENTOTREDICI, alle ore UNDICI e minuti ZERO. È morto in L'AQUILA nella casa posta in Via San Pietro ALOISIO ANGELO MARIA nato in SAN PIO DELLE CAMERE (AQ) di anni settantasette residente in AQUILA, sacerdote.*¹⁶

Così il 20 giugno 1913 morì monsignor Aloisio. Fu sepolto nel cimitero di San Pio delle Camere, come risulta dal registro dei morti della medesima parrocchia.

Ringrazio per la documentazione di archivio:

- *Stefania Grimaldi, che cura la gestione dell'archivio diocesano di Avezzano,*
- *Paola Poli, che cura la gestione dell'archivio diocesano di L'Aquila.*

Senza il loro interessamento la vita di questo prelado sarebbe rimasta sconosciuta.

Massimo Basilici

¹³ *Hierarchia Catholica medii aevi ...*, volume VIII, anni 1846-1903, anno 1978, pagina 369.

¹⁴ ADM, C/96/2398, pagina 84.

¹⁵ ADM, circolare del Vicario, 26 aprile 1896.

¹⁶ Comune di Aquila, Ufficio dello stato civile, comunicazione inviata per e-mail, prot. 0007466 del 18 gennaio 2018.